



N° 68

APRILE  
MAGGIO  
2018

f La Salamandra Treviso



## GIORNATA DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA'

Il 20 aprile, promossa dalla CPS

## INTERRAIL GRATIS PER I DICIOTTENNI

La Commissione Europea ha approvato il pass

**ZUSHI**  
JAPANESE RESTAURANTS

Vieni a scoprire  
i vantaggiosi menù a pranzo  
a € 9,00 - 12,90 - 14,90

**SCONTO 10%**  
a pranzo

RESTAURANT - TAKE AWAY & DELIVERY

Viale Fratelli Cairoli, 29 - Treviso  
Phone: 0422262802 - e-mail: treviso@zushi.eu - www.zushi.eu

Great Escape

**L'ESCAPE ROOM  
IN CENTRO A TREVISO**

60 MINUTI PER RISOLVERE IL MISTERO...

Info a pag.2

Via Roggia, 54 - Treviso - 334.5004905  
info@greatescape.it - www.greatescape.it



#museo #asolo #freyastark #mostrapermanente

TEMPO DI LETTURA 2'

## NELLA STANZA DI FREYA STARK - Al Museo Civico di Asolo



Una stanza al Museo civico di Asolo, Treviso, per Dame Madeleine Freya Stark (Parigi, 31 gennaio 1893 - Asolo - Treviso, 9 maggio 1993): l'inaugurazione della sezione permanente "La stanza di Freya", uno spazio - mondo interattivo in cui la viaggiatrice, esploratrice e scrittrice sarà presente attraverso i suoi disegni, oggetti, taccuini di viaggio, è fissata per sabato 12 maggio alle 16.00, a venticinque anni esatti dalla sua scomparsa. Essa rappresenta un importante riconoscimento per la prima occidentale a localizzare e mappare le Valli degli Assassini in Persia, ma anche la caposcuola del moderno *travel writing* (sono una trentina le sue opere) oltre che una donna libera, al di là di ogni cliché sociale e conformismo (viaggio sempre da sola).

Freya Stark nel nuovo progetto espositivo, ideato e curato da Annamaria Orsini e reso possibile dalla donazione di Anna Modugno, assistente della Dame inglese nell'ultimo periodo della sua vita, non viene raccontata bensì si racconta, protagonista ancora una volta della sua esistenza. Lo fa ricorrendo a codifiche nuove, attraverso uno spazio reso emozionale, l'uso e l'assenza del colore, i suoi oggetti, la tecnologia. Si tratta di linguaggi che in parte la stessa Stark utilizzò, pur prediligendo la scrittura, e che oggi, attualizzati, diventano predominanti ed indispensabili a dare ancora voce ai suoi messaggi. Visitare "La stanza di Freya" porta con sé il piacere e l'emozione della scoperta: si possono aprire ante e cassetti, sfiorare abiti e lettere come se davvero ci si trovasse nella sua casa, respirando la sua presenza, e la si può incontrare attraverso la sua voce, le sue immagini, il suo pensiero, seguendola fino alla fine della sua esistenza. Asolo fu per Freya Stark, inglese nelle origini e nel temperamento, la patria d'elezione, il luogo del cuore in cui tornare sempre per ritemperarsi e meditare, e oggi esso celebra la sua incredibile esistenza dedicandole uno spazio d'onore nel Museo civico accanto ad altre due grandi donne che

hanno influenzato la storia e favorito la ricchezza culturale del territorio, la regina di Cipro, Gerusalemme Armenia Caterina Cornaro (che portò la propria corte ad Asolo divenendone signora dal 1489 - 1510) e Eleonora Duse, la Divina amata da Gabriele D'Annunzio.

Per informazioni: Museo civico di Asolo, tel. 0423 952313; Ufficio Cultura del Comune di Asolo, tel. 0423 524637; [www.museoasolo.it](http://www.museoasolo.it)

#villorba #fumetti #skate

TEMPO DI LETTURA 1'

## PROGETTO GIOVANI DI VILLORBA Corso di fumetto e skate



Il Progetto Giovani di Villorba continua anche in questo 2018 a mettere in campo diverse opportunità per i giovani del territorio.

Mercoledì 21 marzo parte il secondo livello del corso di FUMETTO tenuto dal noto fumettista trevigiano Paolo Gallina, membro dello staff del TCBF e tra i fondatori di "Super Squalo Terrore". Il corso approfondirà le tematiche e le tecniche studiate nel corso di primo livello.

Ogni mercoledì pomeriggio al Parkarità Skatepark in zona Monfort, il maestro certificato Giacomo Moro insegnerà le tecniche base dello skateboarding a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Presto verrà attivato un secondo corso il venerdì pomeriggio. La sede del Progetto Giovani di Villorba (via della Libertà 4, dietro Villa Giovannina) è aperta ogni VENERDÌ pomeriggio con orario 16:00-18:30. In sede troverete Elisa e Enrico pronti a darvi informazioni rispetto alle opportunità presenti sul territorio, supporto per idee e progetti, confronto rispetto a tematiche o problematiche legate al mondo giovanile. La sede è anche un luogo aggregativo per chi volesse ritrovarsi con gli amici o conoscerne di nuovi. Troverete a vostra disposizione dei pc con la connessione ad internet e FREE Wi-Fi.

Per info 346.5433635 - 392.9018908



### Great Escape

## L'UNICA ESCAPE ROOM IN CENTRO A TREVISO

Siete CHIUSI all'interno di una stanza.

Avete solo 60 MINUTI a disposizione per cercare di risolvere il mistero.

Non è un film... non è un videogioco... è la REALTÀ. Riuscirete NELL'IMPRESA?

Vivi un'esperienza reale in prima persona...

PRENOTA ORA LA TUA SESSIONE

Via Roggia, 54 - Treviso - 334.5004905 - [info@greatescape.it](mailto:info@greatescape.it) - [www.greatescape.it](http://www.greatescape.it)



#uomoedonna #violenza #illusione

TEMPO DI LETTURA 2'

## UNA ROSA

Un uomo e una donna, davanti ad un campo di fiori, si comportano nello stesso identico modo.

Un uomo davanti a un prato può vedere 100 fiori uguali oppure altrettante specie diverse, potrà notare la mancanza di un petalo nel fiore più lontano oppure non notare nemmeno che uno dei suoi fiori sta appassendo.

Quando un uomo picchia una donna, non vede che, nel prato della donna, le rose stanno appassendo. Le guarda e le vede tutte uguali, con le stesse curve e gli stessi profumi, con la stessa importanza e con la stessa funzione. Le vede come le vuole lui ma non come sono veramente.

La donna vede gli sbagli di questo uomo come 100 fiori tutti uguali e, nel prato, sorridere o ricevere un pugno sono la stessa amabile rosa. Per lei gli sbagli sono tutti uguali e quindi tutti perdonabili, 100 fiori che, pian piano, sbocciano lasciando 100 lividi e altrettanti tagli.

Col tempo i fiori cambiano stagione, ma la terra non è più buona e i 100 fiori diventano 60.

60 rose ora sbocciano nel prato della donna e 100 fiori in quello dell'uomo.

La donna tace, ceca ai 100 fiori appassiti nel campo dell'uomo, e continua con più impegno a piantare 100 rose nel campo, invano. 40 rose ora sbocciano nel campo della donna.

Schiaffi sono come carezze. 30 fiori nascono nel campo della donna.

Pugni son come baci.

20 fiori nel campo della donna. Parole e vetri rotti sono come serene d'amore.

10 fiori nel campo. Graffi e minacce son come abbracci.

5 fiori. Coltelli e pistole son come farfalle nello stomaco.

Ora, una rosa cresce nel campo della donna, 100 nel campo dell'uomo.

Prima che il grilletto scatti e il proiettile fendi l'aria veloce per poi schiantarsi con un rumore freddo nel petto della donna ella si chiede ancora: può una sua rosa salvarmi?

Chiara cl. 2<sup>a</sup> d (Liceo Da Vinci)



# RESTART

SCONTO **-40%**  
SU OLTRE **30 TOP BRAND**  
SOLO PER **20 GIORNI\***

Six 50 EL Cx Bulls  
~~€2.849,00~~  
€1.709,40  
**-40%**



Flagship Store Treviso  
Via Eroi di Podrute 2/4/6, Silea

OGNI TRAGUARDO HA UN PUNTO DI PARTENZA.

SPORTLER è al tuo fianco per farti raggiungere ogni traguardo. E oggi abbiamo pensato a chi ama il running, la bike e la montagna. Scopri la Promo Restart in tutti gli store e su [sportler.com](http://sportler.com)

\*Offerta valida dal 06/04/2018 solo sui prodotti selezionati. Fino ad esaurimento scorte.



#libri #audiorecensioni #scuole #ragazzi #leggere

TEMPO DI LETTURA 2'

## I BISCOTTI - Audio recensioni di libri registrate da ragazzi e bambini

Biscotti è un progetto no-profit che promuove la lettura tra i più giovani pubblicando recensioni in formato audio registrate da bambini (a partire dai 4/5 anni) e ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni che consigliano i propri libri preferiti.

L'idea è venuta a Sara Beltrame, scrittrice, giornalista e sceneggiatrice espatriata a Barcellona, appassionata professionista nell'ambito della narrazione in molte delle sue declinazioni: dall'illustrazione al cinema, dalla radio alla letteratura.

"www.ibiscotti.org è un progetto no-profit che continua a lievitarci tra le mani. Per me è l'espressione di una percentuale elevata di cose che amo nella vita: le voci, la radio, le storie, i disegni fatti a mano e la meravigliosa logica che hanno i bambini nel racconto del mondo."

Il progetto ha come obiettivo da un lato creare una comunità di giovani lettori internazionali - la lingua non è un limite - che condividono i propri libri preferiti lasciando commenti ai compagni di lettura e dall'altro coinvolgere scuole, associazioni, biblioteche, case editrici, librerie per proporre la registrazione delle recensioni come un'attività, dando l'occasione di affrontare argomenti riguardanti la capacità di riassumere una storia, la capacità

di raccontarla generando curiosità in chi ti ascolta e molti altri temi legati alla scrittura e alla narrazione.

Stiamo cercando scuole per lanciare la sezione ragazzi e collaborare inviando gratuitamente, fino a quando sarà possibile, delle graphic novels da cui iniziare.



Illustrazione di Flavia Sorrentino

Le registrazioni possono essere inviate all'indirizzo [biscottinelforno@gmail.com](mailto:biscottinelforno@gmail.com).

La traccia da seguire è la seguente: il tuo nome / la tua età / perché ti è piaciuto il libro che ci consigli / di che cosa parla / qual è la scena o la storia che più ti è rimasta impressa / a quanti anni

si può iniziare a leggerlo / quale libro stai leggendo ora / di quale libro hai sentito parlare che ti piacerebbe iniziare a leggere.

Per info: [biscottinelforno@gmail.com](mailto:biscottinelforno@gmail.com), [www.ibiscotti.org](http://www.ibiscotti.org),

Facebook: [www.facebook.com/ibiscottiorg](http://www.facebook.com/ibiscottiorg),

Telegram <https://t.me/ibiscotti>

#volontariato #tempodifare

TEMPO DI LETTURA 1'

## UNIVERSITA' DEL VOLONTARIATO Essere buoni non è (più) sufficiente.



Ci sono scuole per tutto: per diventare cuochi, letterati, giornalisti, notai ed elettricisti. Tutte figure rilevanti nella vita quotidiana.

Eppure, quando pensiamo al volontariato immaginiamo sempre l'uomo del fare, dell'agire e dell'agire subito.

E in un primo momento è così: l'azione nell'emergenza è tipica del volontariato.

Ma quando l'emergenza rientra è importante concepire un pensiero stabile e fornire una soluzione più duratura.

Anche i volontari hanno bisogno di scuole ad hoc: così è nata l'Università del Volontariato e da quattro anni è presente anche sul territorio trevigiano.

Per avere tutte le informazioni e i calendari completi rimandiamo ai siti [www.trevisovolontariato.org/categoria/formazione/](http://www.trevisovolontariato.org/categoria/formazione/) e [www.univol.it](http://www.univol.it)

In partenza a fine marzo il modulo dedicato alla **sostenibilità ambientale**:

**Mer. 28 marzo h15/18** - La produzione di energia da fonti rinnovabili e la gestione dei rifiuti urbani e delle acque nelle città moderne

**Mar. 22 maggio h15/18** - L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

**Mar. 29 maggio h15/18** - Agenda 2030 e volontariato: sviluppare/rafforzare nuovi ambiti di attività

Le lezioni si svolgono al campus universitario Ca' Foscari a Treviso (Riviera S.ta Margherita, 76) e sono tutte libere e gratuite. Per partecipare è sufficiente inviare un'email all'indirizzo [formazione@trevisovolontariato.org](mailto:formazione@trevisovolontariato.org)

## Istituto Tecnologico "Trasporti e Logistica"

### CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

per lavorare nel settore civile e militare

## "A. FLEMING"

Paritario D.M. 20/09/2010



NUOVA SEDE

Via Bressa, 8 - TREVISO

(zona Piazza Vittoria)

Tel. 0422.403380

Fax 0422.321361

[istfleming@libero.it](mailto:istfleming@libero.it)

[www.scuoletreviso.it](http://www.scuoletreviso.it)



#Incontri #Installazioni #RapContest #SkatePark #HipHop #Concerti

TEMPO DI LETTURA 2'

## #CIFASTAREBENE - 14 aprile, tante attività per i due anni del Progetto Giovani



Una giornata aperta alla cittadinanza per raccontare due anni di attività e iniziative e un'occasione per condividere idee, pensieri e collaborazioni per il futuro.

#Incontri #Installazioni #RapContest #SkatePark #HipHop #Concerti

Programma dettagliato:

Mattino 9.30-12.30

AUDITORIUM SANTA CATERINA, Piazzetta M. Botter

STESSA REALTÀ CON #OCCHI DIVERSI

Incontro aperto alla cittadinanza per conoscere il progetto, le sue modalità e i risultati attraverso l'esperienza dei suoi protagonisti.

#creatività #orientamento #lavoro #operatività strada #quartieri

A tenere il filo, con uno sguardo più ampio sul territorio e su altri modelli di politiche giovanili  
#StefanoCARBONE.

Laurea in psicologia e Master in sviluppo locale, si occupa di lavoro di comunità e politiche giovanili: lavora come consulente e formatore per enti pubblici e soggetti del privato sociale in diversi contesti e in diverse regioni italiane.

A CIASCUNO I SUOI OCCHIALI: LA CITTÀ CON ALTRI SGUARDI  
#TrevisoWallCityInsideOutside: il video racconta l'esperienza di ideazione e progettazione di piccoli interventi per rendere gli spazi urbano accoglienti e più belli per tutti.

A cura di #LiceoArtisticoStatalediTreviso#Incontri #Installazioni #RapContest #SkatePark #HipHop #Concerti

Pomeriggio 15.30-21.00

PIAZZA SAN PARISSIO

Nel pomeriggio saranno realizzate delle iniziative presso la Piazza San Parisio dedicate alle passioni dei giovani in particolare uno skatepark temporaneo, un rap contest e alcune dimostrazioni di danza hip hop e house. Vi sarà inoltre la presentazione di una mostra interattiva presso la Corte San Parisio.

ESPOSIZIONE INTERATTIVA E PROSPETTIVE FUTURE  
In Piazza\*...

#RapContest #SkateParkTemporaneo #Bmx #Monopattino #DanzeUrbane #HipHop #House #ConcertoLiveinAcustico

\*In caso di maltempo le attività in piazza saranno rinviate a sabato 21 aprile con gli stessi orari

Per il programma completo: [www.progettogiovanity.it](http://www.progettogiovanity.it)

#emma #concerto #jesolo

TEMPO DI LETTURA 2'

## EMMA IN CONCERTO Jesolo, 14 maggio



Lunedì 14 maggio il Palazzo del Turismo di Jesolo (Ve) ospiterà la data zero del nuovo "Essere Qui tour 2018" di Emma che toccherà i palazzetti delle principali città italiane.

È in rotazione radiofonica su tutti i principali network nazionali da marzo la canzone "Effetto Domino", il nuovo singolo estratto da "Essere qui", album d'inediti pubblicato lo scorso 26 gennaio e già certificato Disco d'Oro.

A oltre due anni di distanza dall'ultimo album "Adesso", Emma torna più evoluta, matura e consapevole con un disco che mette la musica al centro, senza paura di confrontarsi con un sound internazionale e un nuovo linguaggio vocale, che definisce appieno la sua attuale personalità. "Essere qui" è un disco di undici tracce che mostra una femminilità concreta, carnale e ottimista. Senza però perdere il senso della realtà.

Il successo di Emma (all'anagrafe Emmanuela Marrone) esplose tra il 2009 e il 2010, quando l'artista ottiene la vittoria alla nona edizione del talent show

Amici di Maria De Filippi, firmando successivamente un contratto con l'etichetta discografica Universal Music Group.

L'artista ha partecipato due volte al Festival di Sanremo, rispettivamente nel 2011, in coppia con i Modà, conquistando la seconda posizione con il brano "Arriverà", e nel 2012 con il brano "Non è l'inferno", vincitore di quell'edizione.

Nel 2014 è stata scelta, come rappresentante dell'Italia, all'Eurovision Song Contest 2014 con il brano "La mia città".

Nel corso della sua carriera ha ricevuto, inoltre, diversi altri riconoscimenti, tra cui un Venice Music Award, un TRL Award, due MTV Italia Awards, un TeleRatto e 10 Wind Music Awards per le vendite dei suoi album e singoli, premiati come dischi d'oro, di platino e multiplatino.

Per info: [www.azalea.it](http://www.azalea.it)



## AUTOSCUOLA



DAL 1948

[www.agenziagobbo.it](http://www.agenziagobbo.it)

TREVISO

Viale della Repubblica, 137

Tel. 0422 210520

MOGLIANO VENETO

Via Pia, 12

Tel. 041 5901824-5905274

e-mail: [gobbo@sermetra.it](mailto:gobbo@sermetra.it)

CONVENZIONATO



#interrail #pass #commissioneeuropea #diciottenni #viaggiare

TEMPO DI LETTURA 1'

## INTERRAIL GRATIS PER I DICIOTTENNI

La Commissione Europea ha approvato il pass



Ad inizio marzo, con l'approvazione da parte della Commissione Europea, è arrivata una grande sorpresa per i diciottenni europei: un pass Interrail gratuito per treni e traghetti che permetterà a tanti giovani di celebrare la maturità con un indimenticabile viaggio alla scoperta del vecchio continente.

La cifra stanziata di 12 milioni di euro permetterà a 20-30.000 ragazzi e ragazze europei di usufruire del pass. Attualmente non sono ancora disponibili informazioni sulle modalità di richiesta che probabilmente andrà effettuata

via internet, ma certamente non tarderanno ad arrivare chiarimenti e campagne pubblicitarie in tutta Europa.

Un biglietto Interrail arriva a costare fino a 510 euro per un intero mese di viaggio in 30 diverse nazioni. Il Commissario Europeo per l'Istruzione e la Cultura ha spiegato: "L'istruzione non riguarda solo quello che impariamo a scuola, ma anche ciò che scopriamo sulle culture e le tradizioni dei nostri concittadini europei" e l'Interrail, in questo senso, è certamente un'ottima opportunità di conoscenza, confronto e apertura.



#kukigallmann #africa #treviso #intervista

TEMPO DI LETTURA 2'

## KUKI GALLMANN: UNA VITA PER L'AFRICA

Kuki Gallmann è forse la donna trevigiana più conosciuta al mondo: quarantacinque anni fa ha scelto di vivere in Kenya e da allora si batte per la salvaguardia e la tutela dell'ecosistema africano, dando visibilità al suo impegno anche attraverso la scrittura (è autrice, tra gli altri, di "Sognavo l'Africa", divenuto un celebre film con Kim Basinger). Lo scorso 24 marzo, dopo nove anni, è finalmente tornata in Italia ed è stata ospite del Premio Gambirinus "Giuseppe Mazzotti" a San Polo di Piave (Treviso), dove ha tenuto un incontro pubblico ed ha ritirato il Premio Honoris Causa che le era stato assegnato a novembre 2017. Noi l'abbiamo incontrata, ripercorrendo con lei i 75 anni della sua eccezionale esistenza, dai banchi del Liceo classico Canova ad oggi.

Da ragazza come immaginava la sua vita? L'Africa era già nei suoi sogni?

Mio padre (Cino Boccazzi, scrittore, alpinista e archeologo grande amico di Giuseppe Mazzotti, ndr) mi ha sempre spinto a cer-



care nuovi orizzonti, da adolescente iniziai a seguirlo nelle sue spedizioni nel deserto africano. Poi, un giorno, un'insegnante a scuola mi chiese di sviluppare un tema in cui immaginassi la mia vita a distanza di vent'anni e io scrissi che mi vedevo in Africa, dipingendo la mia giornata laggiù. La professoressa mi disse che era una previsione assurda ma io, a distanza di molti anni, le mandai una cartolina dal Kenya.

Oggi si sente più italiana o kenyota?

Io appartengo al Kenya, è il paese e la vita che ho scelto. E' lì che voglio continuare a stare e proseguire con il mio impegno per la salvaguardia della ricchezza naturale dal paese. In Africa ho perso mio marito (l'agronomo Paolo Gallmann, morto in un incidente stardale nel 1980, ndr) e mio figlio Emanuele (morso da un serpente nel 1983, ndr), e io stessa lo scorso anno sono stata ferita gravemente in un agguato, ma l'Africa è la mia casa, là non mi sono mai sentita sola.

I giovani oggi hanno la fortuna di viaggiare molto. Come consiglia loro di approcciarsi alle culture diverse?

E' fondamentale avere rispetto, assorbire la cultura che si incontra e imparare, senza giudicare. L'Africa, il paese che conosco meglio, sa essere comprensivo e accogliente e spesso ricevo richieste di ospitalità da ragazzi europei.

La biodiversità del pianeta oggi è gravemente compromessa, come si può invertire la rotta?

Ciascuno di noi può essere protagonista di scelte e decisioni che determinano un cambiamento. Anche un piccolo gruppo, se si pone obiettivi chiari e persevera nel loro raggiungimento, può cambiare il mondo. Ragazzi, non sottovalutate mai l'importanza delle vostre azioni, piccole o grandi che siano.

#intercultura #mazzotti #riccati #veneziana #openmind

TEMPO DI LETTURA 3'

## SEI NUOVI EXCHANGE STUDENTS A TREVISO



scolastico in corso.

I nuovi studenti provenienti da quattro continenti, e precisamente da Giappone, Thailandia, Indonesia, Paraguay, Turchia e Finlandia partecipano ad uno dei programmi di Intercultura in altre città di Italia. Per una intera settimana però si sono trasferiti nella Marca Gioiosa, accolti da altrettante famiglie che con grande disponibilità hanno loro aperto la porta di casa, per conoscere una parte per loro nuova di Italia.

Insieme, questa decina di ambasciatori dell'interculturalità si sono confrontati tra loro e con i loro coetanei nelle classi degli Istituti Mazzotti e Riccati sui temi dell' "andare a scuola", sui diversi sistemi scolastici e sui pregiudizi verso lo straniero. Nella scuola media di Roncade si sono fatti testimoni delle loro esperienze di integrazione verso i ragazzi più giovani.

Ma le attività proposte ed organizzate dai volontari del Centro Locale si sono tradotte anche in una scoperta del territorio con visite al Museo di Santa Caterina, alla città di Treviso, al Museo dell'Emigrazione a Belluno, al Teatro anatomico del Bò a Padova, alla città di Venezia.

Sono stati gentilmente ricevuti da Sindaco e dagli assessori

Intercultura a Treviso allarga i suoi confini, soprattutto quelli culturali. Sei nuovi "exchange students" si sono uniti per una settimana ai cinque studenti già accolti nelle scuole e nelle famiglie trevigiane per l'anno

allo Sport e alla Cultura di San Biagio di Callalta e dall'assessore alla cultura della Città di Belluno, scoprendo le sale storiche dove vengono prese le decisioni importanti per la cittadina, riuscendo persino ad intrufolarsi nella Sala dei Trecento a Treviso e a Palazzo Rosso a Belluno.

A Venezia e a Padova sono stati guidati dai volontari locali, che hanno così allargato e reso più vario il gruppo. Passeggiando lungo le vie, molti passanti si sono fermati stupiti di incontrare un gruppo così allegro e vociante in tante lingue diverse, ma unito e attento.

Naturalmente non sono mancati anche momenti di puro divertimento e curiosità, come ad esempio la passeggiata sulla neve fresca e la visita alla latteria per apprendere come viene fatto il formaggio.

Un'occasione quindi per conoscere ed apprezzare il territorio, riflettere sulla diversità e sul valore e l'importanza di poter ottenere un'adeguata istruzione ed un'educazione che apra gli orizzonti sul mondo, con il motto "Open Hearts for Open Minds".

Vuoi conoscere le proposte ed i programmi di Intercultura? seguici su FB e visita il sito di Intercultura onlus, oppure contatta uno degli exchange students" nella tua scuola o i volontari.

Per informazioni: 346 6323236.



Say yes to

Wall Street English

Summer Experience

dal 18 Giugno al 28 Luglio

18app

CARTA del DOCENTE

Wall Street English Treviso - Viale della Repubblica, 12/1 Villorba (TV) Tel: 0422.300840 mail: info.treviso@wallstreet.it

## planeTech

- Vendita e assistenza desktop, laptop, server e workstation
- Servizi e soluzioni IT
- Recupero Dati e analisi forense
- Progettazione sala conferenze e Aule Magna
- .....non solo Windows

Via Postumia, 67 - Ponzano Veneto TV  
Tel. 0422 963090 - www.planetechsrl.com

# H•DEMIA

Fonderia dello Spettacolo

**Strumento**  
ARTISTIC MANAGEMENT  
**MUSICAL SAGGI DANZA**  
LABORATORI DJING **STAGE** TEATRO  
**EVENTI** SALA PROVE

*Ti piace cantare o suonare, vuoi dare il massimo nei concorsi e superare brillantemente gli esami di ammissione al Conservatorio?*

*Sogni di conquistare il palcoscenico dei più importanti talent show e format televisivi o far parte del cast artistico di un musical?*

*Vuoi scoprire il fascino di culture lontane e tenerti in forma attraverso lo studio delle danze etniche?*

H•DEMIA Fonderia dello Spettacolo  
è il posto giusto per te!

**Cosa aspetti? Iscriviti!!!**

+39 0422 423 692

Via Fonderia 103, 31100 Treviso

www.hdemiafonderiallospettacolo.com  
hdemiafonderiallospettacolo@gmail.com



#bella #musica #singolo #radio #swing

TEMPO DI LETTURA 2'

## "VINCO IO" E' IL FRESCHISSIMO BRANO DI BELLA

In radio il singolo d'esordio della giovane interprete veneta

Articolo in collaborazione con H•Demia



Bella si presenta al popolo radiofonico con un brano fresco ed interessante, uno swing interpretato con personalità che ripropone le suggestioni di un'epoca impresse nel vinile e nella voce dei grammofoni, proiettate nell'attualità, con un coinvolgente sound adatto ai nostri giorni.

Voce e strumenti si amalgamano con naturalezza e coinvolgimento oltre che con un'inaspettata maturità, vista la giovanissima età dell'interprete.

L'artista naviga con naturalezza e precisione nelle trame dell'arrangiamento e si trova a suo agio nel testo che mette in evidenza la sua voglia di non sottomissione.

"...Se vinco io non vinci tu ma poi alla fine non so più chi sale sù chi butto giù cado prima io o tu... Se perdo io non vinci tu non ti sta tanto bene in più chissà chi poi la spunterà non si vince mai a metà..." è il fil rouge che si ricama nel caratteristico movimento della sezione ritmica e in una esecuzione di note dal ritmo saltellante che caratterizzano lo standard dello swing ma con sonorità moderne e immediate.

Un convincente biglietto da visita per la giovane Bella.

Bella nasce a Treviso il 09 maggio del 2001 e risiede a Carbonera. E' iscritta presso la scuola di musica H•DEMIA Fonderia dello Spettacolo di Treviso dove, da circa sette anni, frequenta un corso di canto sotto la guida del Direttore Artistico Diego Nardini e la docente Barbara Ajovalasit.

Per dare forza all'interpretazione dei brani e acquisire sempre maggiore confidenza con il palcoscenico segue i corsi di dizione e presenza scenica sempre presso H•DEMIA con la docente Gottardi Mary.

Spinta dal desiderio di diventare un'artista completa ed autrice dei propri brani, ha da poco intrapreso lo studio del pianoforte con il Maestro Paolo Polon, pianista stabile de La Fenice di Venezia.

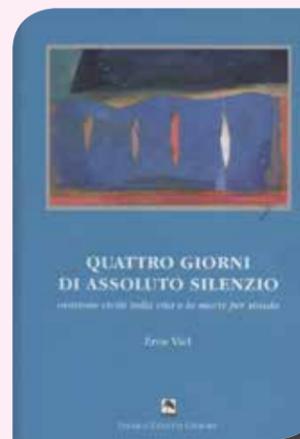
Bella è una ragazza allegra, dolce, spigliata, molto determinata ma umile allo stesso tempo anche se segnata purtroppo dalle avversità della vita. Amante dell'arte in tutte le sue forme, ha trovato nel canto e nella musica la sua dimensione espressiva ed interpretativa.



#sicurezzastradale #sartor #strada #morte #incontro

TEMPO DI LETTURA 2'

## EROS VIEL: UNA STRADA VERSO IL DOMANI



Le classi prime dell'Istituto agrario "Sartor" di Castelfranco hanno ospitato, nella mattinata dello scorso 14 marzo, il professor Eros Viel, autore di "Quattro giorni di assoluto silenzio", libro edito nel 2002, ma ancora attuale per il tema trattato, quello della sicurezza stradale.

Il libro inizia con le storie di quattro ragazzi diversi per interessi, ma accomunati da uno stesso destino: la morte in un incidente stradale; un tragico epilogo di cui Viel non approfondisce dinamiche e responsabilità, perché come dichiarato di persona: "E' difficile perdonare, ma non è possibile giudicare: non spetta a noi!".

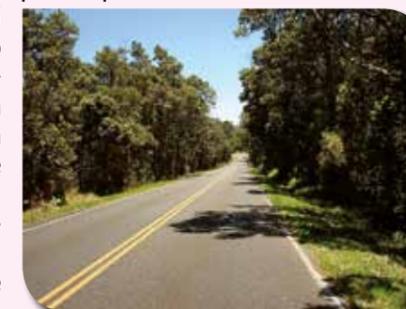
L'autore fa poi riflettere sui dati statistici dei numerosi morti per incidenti (che in Italia sono ancora alti, seppure diminuiti nei decenni!): lo stesso titolo del libro deriva dal calcolo secondo cui, se si osservasse un minuto di silenzio per ogni vittima della strada, dovremmo tacere per quattro lunghi giorni; ma ciò che più colpisce è la sua testimonianza di padre. Solo alla fine del libro, infatti, dopo un lungo ragionamento su come prevenire gli incidenti, si scopre che uno dei quattro ragazzi è proprio suo figlio, travolto da un'auto fuori controllo: ciò è stata certamente la chiave per un confronto più riflessivo e

toccato con l'autore stesso.

Durante l'incontro, il signor Viel si è soffermato sul concetto di strada, che non deve essere un luogo di ansie e di paure, ma un luogo di incontro che ci collega e ci apre agli altri. Ha cercato di farci vedere la realtà da un'altra prospettiva: quella di un uomo a cui il destino ha dato il dispiacere di perdere un figlio, ma che nonostante tutto ha saputo rialzarsi, donando al mondo attraverso il suo impegno ciò che non ha fatto in tempo a dare Alan. Per lui non è stato semplice esprimere alcune riflessioni sulla propria vicenda, si è perciò dimostrato una persona vera, forte e genuina con una grandissima fiducia nei confronti delle persone.

L'incontro si è concluso con le risposte ad alcune domande che noi studenti gli abbiamo posto con molta curiosità, e a cui ha saputo rispondere in modo sincero e significativo.

Questo confronto è servito a noi giovani per capire che non vale la pena ignorare o non esserci per gli altri, perché la vita è una sola e va vissuta condividendo nell'amicizia ciò che di più bello si ha!



Basso Sara 1^BT  
ISSS 'Domenico Sartor'

#bullismo #testimonianze #scuola #mobbing #tecnologia

TEMPO DI LETTURA 6'

## I BULLI (NON) SIAMO NOI

### Quando il bullismo fa spettacolo perché non dia più spettacolo nella quotidianità

Il giorno 8 marzo, noi allievi delle classi 1<sup>a</sup> B e 1<sup>a</sup> E dell'IPSSAR Maffioli di Castelfranco V.to, abbiamo assistito allo spettacolo "I bulli siamo noi", in scena al Teatro Sant'Anna di Treviso.

Lo spettacolo ci è piaciuto molto, perché è riuscito a trattare un argomento così delicato, com'è proprio quello del bullismo, con un tocco di leggerezza e disincanto, grazie a qualche battuta spiritosa, pur mantenendo elevata l'attenzione degli spettatori.

Lo spettacolo è cominciato con Davide, uno dei protagonisti, che, alla fine di una serata tra amici, si ferma ad aiutare Anna, la padrona di casa e mamma di Marco, un ragazzo di seconda media.

Notando l'amica preoccupata, le chiede di confidarsi e lei confessa di temere che suo figlio sia vittima di bullismo, ma non sa come e se intervenire. Davide capisce bene la situazione perché, essendo un professore, vede e vive spesso situazioni simili a scuola. Poi Davide si è rivolto al pubblico dicendo che "bullismo", in sé, non è un termine che fa paura come la parola guerra, e ne ha spiegato il significato, sottolineando le differenze tra il bullismo dei suoi tempi e quello di oggi, facendo leva su come le nuove tecnologie abbiano diffuso e peggiorato tale fenomeno.

Peraltro il bullismo è sempre stato presente nella storia dell'uomo, a partire dalla mitologia. Ha citato l'esempio di Prometeo che, per aiutare gli umani "bullizzati" da Zeus perché costretti a vivere al freddo e al buio, ruba una scintilla e la dona agli umani. Allora Zeus furioso punisce Prometeo per l'eternità e infligge agli umani la più terribile tra le punizioni: manda sulla terra una donna (Pandora) con un vaso, da cui saranno fatte uscire guerre, carestie e malattie.

Anche nella letteratura non mancano esempi di bullismo, basti pensare al celebre romanzo "I promessi sposi", in cui il bullo prepotente Don Rodrigo, per un banale capriccio, cerca di ostacola-

re in tutti i modi il matrimonio tra Renzo e Lucia.

Successivamente l'attore ci ha sottolineato che non va considerato bullismo uno scherzo isolato o una bravata tra amici. Bullismo è la violenza fisica e psicologica da parte di un soggetto forte nei confronti di uno più debole, così pure stare a guardare senza intervenire per aiutare una vittima, arrivando addirittura a difendere il bullo, schierandosi dalla sua parte.

Secondo gli studiosi si parla di vero e proprio bullismo quando la vittima viene esposta ripetutamente alle azioni offensive messe in atto da uno o più soggetti chiamati carnefici.

I protagonisti sono sempre bambini o ragazzi; gli atti di prepotenza, molestia e aggressione devono essere intenzionali, ossia deve esserci la volontà di fare del male a qualcuno con una certa persistenza nel tempo. Inoltre è presente l'asimmetria nella relazione: il bullo deve essere più grande o più forte rispetto alla vittima,

ma, che finisce per non essere in grado di difendersi.

Successivamente i due attori hanno interpretato due professori. Anna "bullizza" l'altro (Davide), minacciandolo di fargli perdere il posto di lavoro. In questo caso si tratta di "mobbing", ma volevano farci capire che il bullismo non è presente solo fra i banchi di scuola, ma anche tra adulti in ambito lavorativo. L'attore poi ci ha testimoniato di essere stato lui stesso vittima di bullismo quando era adolescente: a causa del suo apparecchio per i denti, tutti cominciarono a prenderlo in giro, usando l'appellativo "denti di ferro". Costretto a cambiare scuola per la persistenza degli insulti e degli scherzi quotidiani, benché senza apparecchio, Davide si sentiva ormai "marchiato".

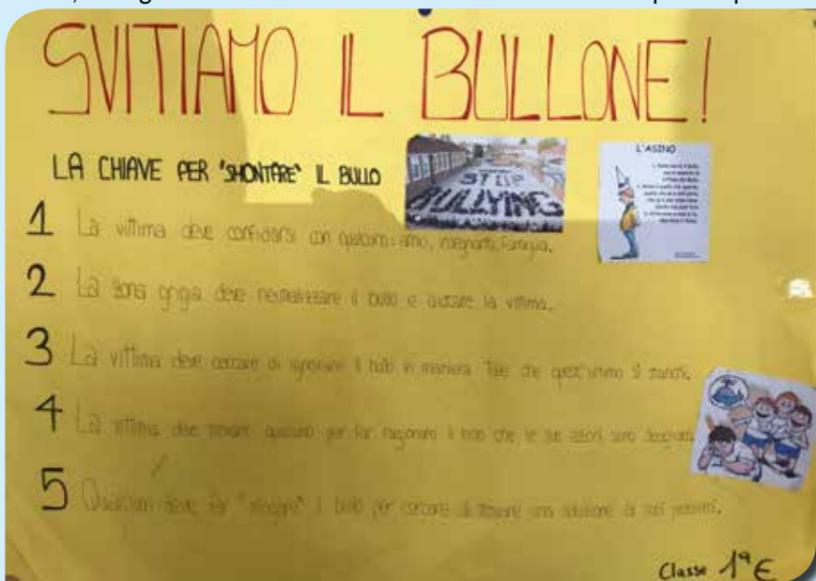
Dopo averci raccontato la sua storia, l'attore ha concluso che anche molte celebrità, in gioventù, venivano prese di mira dai bulli, come Lady Gaga e persino Tom Cruise che veniva preso in giro per la sua dislessia.

Il bullismo fa sentire diversi, inferiori, deboli e insicuri le vittime: è un fenomeno in crescita tra i giovani d'oggi, a causa dell'effetto virale della tecnologia, ma quel che preoccupa di più è la massa di spettatori che assiste inerme ad atti di violenza senza fare nulla. Per questo affermiamo con forza che "i bulli non siamo noi".

(Emanuelle T. e Giulia C. - Classe Prima E)

#### Commenti... POST

Lo spettacolo è piaciuto molto alla classe, perché abbiamo trovato molto attuale l'argomento trattato e ci ha fatto



comprendere quanto sia importante rispettarci tra ragazzi, senza accanirsi mai su alcune persone perché considerate "diverse e/o inferiori". (Gaia P., Prima B)

Questo spettacolo è stato particolarmente istruttivo e ci servirà in futuro perché ci ha fornito consigli molto utili: ad esempio dobbiamo stare attenti agli amici che scegliamo e dobbiamo capire se questi hanno intenzione di farci del male o se tengono davvero a noi. (Serena C., Prima B)

A volte i significati di "bullismo" e "scherzo" vengono confusi: la differenza sostanziale è che nello scherzo entrambe le persone si divertono, mentre nell'atto di bullismo la vittima non si diverte affatto, dal momento che viene ripetutamente ferita nel fisico o nella psiche, dato che può essere ridicolizzata e derisa da tutti. (Francesca N., Prima B)

Purtroppo diventare bulli è facile, per questo dobbiamo fare attenzione a come ci comportiamo e a quello che facciamo, perché rischiamo di ferire alcune persone più sensibili senza saperlo. Tuttavia è altrettanto semplice essere presi di mira, diventando "prede", poiché i bulli bersagliano chi è più debole, solo per sentirsi superiori. In questi casi è importante non tacere quando si assiste o si è vittime di atti di bullismo:

bisogna invece trovare il coraggio di parlarne con persone di fiducia (genitori, insegnanti, educatori, ecc.) al fine di trovare una soluzione tempestiva ed efficace. (Francesca N. e Serena C., Prima B)



Una bravata non è bullismo, un'offesa non è bullismo, uno scherzo non è bullismo, una spinta non è bullismo... La violenza psicologica e fisica, ripetuta e imposta verso chi è debole e indifeso: questo è vero bullismo. Non possiamo guardare senza agire per paura, men che meno dobbiamo schierarci dalla parte del prepotente per sentirci più forti e protetti. (Giulia C., Prima E)

Ciò che i bulli non concepiscono è il dolore che affliggono alle loro vittime,

poiché il loro scherzare può trasformarsi in una vera e propria arma letale che, a lungo andare, porta al cedimento della vittima, spesso un adolescente sensibile e introverso, che può giungere persino al suicidio. Da ex vittima, posso dire che mi sono sentita partecipe delle esperienze raccontate da Davide e Anna. Lo spettacolo mi ha fatto capire come avrei potuto reagire in passato anziché soffrire in silenzio e soprattutto mi ha incoraggiato ad aiutare le persone vittime di bullismo affinché escano dal loro momento buio. (Anna G., Prima B)

(Classi Prime B ed E dell'IPSSAR Maffioli di Castelfranco V.to rev. prof.ssa Anny Quartiero)



ISTITUTO SCOLASTICO  
G. GALILEI  
TREVISO

Investiamo sul vostro domani!  
Anno scolastico  
2017 - 2018

### CORSI PARITARI

• LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SPORTIVO

• LICEO LINGUISTICO  
Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e nuova proposta lingua Cinese

• ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO  
(Costruzioni, ambiente e territorio)

SEDE DI ESAME DI STATO E DI IDONEITA' PER CANDIDATI ESTERNI

per info: visitare il sito [www.istitutoparitariogalilei.it](http://www.istitutoparitariogalilei.it)  
o contattare [segreteria@centrostudigalilei.it](mailto:segreteria@centrostudigalilei.it)  
tel. 0422 404131



#lorenzapoletti #paideia #scrittrice #incontro #studenti

TEMPO DI LETTURA ⌚ 1'

## LORENZA POLETTI AL PAIDEIA



Nella tradizione del Centro Studi Paideia di ospitare rappresentanti della cultura del territorio, dopo la conferenza del Dicembre scorso della giornalista Giovanna Pastega, Venerdì 16 Marzo il nostro Istituto ha avuto il piacere di incontrare la scrittrice trentino-trevigiana Lorenza Poletti.

Divenuta un mezzo "caso editoriale" grazie al tam tam sui social sui quali i suoi libri hanno spopolato, l'autrice di "La pioggia è femmina" e "Caste rose" ha interagito per quasi due ore coi nostri

studenti, spiegando loro quali siano le caratteristiche essenziali per scrivere racconti in uno stile semplice ma efficace. Con la sua personalità brillante e il sorriso di chi sa arrivare agli uditori di tutte l'età, la scrittrice ha letto stralci dei suoi lavori e ha risposto con assoluta disponibilità alle domande dei nostri ragazzi.

La Poletti ha mostrato agli studenti come l'obiettivo di "diventare scrittori" si coniughi con l'amore per la lettura e con il desiderio di raccontare ciò che si ha dentro, mirando a creare nei lettori le immagini delle parole scritte su un foglio di carta.

Alla signora Poletti va il ringraziamento della Direzione del nostro Istituto per il suo dinamico e coinvolgente intervento.

Andrea Delia

Direttore Centro Studi Paideia

#tema #vita #citazioni #esperienze

TEMPO DI LETTURA ⌚ 3'

## VIVI LA VITA CHE VUOI RICORDARE

Ero convinta che al mondo non esistessero persone in grado di non mollare e di essere sempre felici. Io stessa sono una ragazza che fa fatica a credere in sé e nelle proprie capacità. Per mia fortuna, ho dovuto rivedere questa mia idea perché in questi mesi ho scoperto un mondo del tutto diverso da quello in cui pensavo di aver vissuto, un mondo nel quale credo davvero.

Ho avuto la fortuna di incontrare una donna che in poco tempo mi ha insegnato molto di più di quello che ho imparato in tanti anni. Per descriverla non basterebbe una biblioteca intera, quindi mi limiterò a raccontare la visione della vita che le appartiene e che cerca di comunicare agli altri, sintetizzandola in alcune frasi.

**"I may be quiet but I have so much on my mind"**

Autore sconosciuto

La tristezza non è un motivo valido per fermare la vita. Non è un sentimento che possiamo ignorare, fa parte dell'uomo, ma l'importante è non alimentarlo e continuare a vivere la nostra vita, perché ciò che facciamo è un punto di riferimento. Trascorrere le giornate scegliendo di essere vivi, può aiutare ad affrontare i momenti di dolore: come dice Jovanotti "penso positivo perché sono vivo e finché sono vivo", quindi fino alla fine.

Il segreto è vedere il mondo in positivo sempre, nel dolore del lutto come nei momenti di abbattimento quando le cose non vanno come vorremmo. È in questi momenti che è importante comunicare a chi ci può capire che cosa proviamo e le emozioni che viviamo, per sfogarci e per sostenere ciò in cui crediamo.

**"No retreat, believe me, no surrender"**

No surrender, Bruce Springsteen



Ognuno di noi ha dei sogni, dei principi in cui crede. La forza con cui si crede in questi principi deve superare l'opinione degli altri, e soprattutto dobbiamo fare di questi obiettivi e di

queste idee la nostra ancora di salvezza, che ci permette di trovare sostegno e di non mollare mai. Ciò in cui crediamo deve essere sempre un bicchiere da riempire: i principi non sono un punto d'arrivo ma compagni di viaggio che ci aiutano a trovare la voglia di dare il massimo, sempre.

**"Come può uno scoglio arginare il mare, anche se non voglio torno già a volare"**

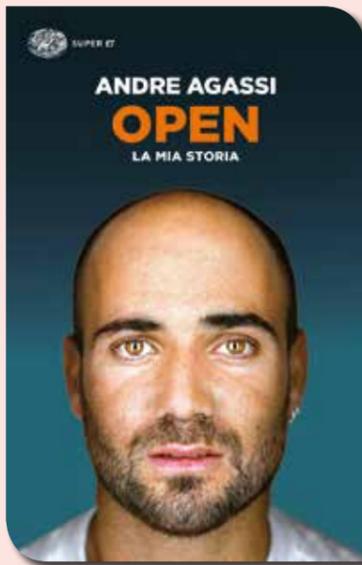
Io vorrei ... non vorrei ... ma se vuoi, Lucio Battisti

Nella vita di ogni giorno capita di dover affrontare esperienze nuove che possono creare difficoltà e con le quali facciamo fatica a convivere: il cambio di lavoro, i rapporti con i compagni di scuola, le continue insoddisfazioni ... sono tutti aspetti che inducono ad arrendersi o a trovare scorciatoie di adattamento che non appagano e in qualche caso possono danneggiarci. Credere in se stessi, avere sicurezze e farsi aiutare da persone di cui ci fidiamo aiuta a superare qualsiasi tipo di ostacolo: "Se sembra impossibile, allora si può fare", dice Bebe Vio.

**"È più facile essere liberi e sciolti, essere se stessi, dopo aver riso con le persone che ami"**

Open, Andre Agassi

Andre Agassi è un ex tennista che è arrivato ad odiare il suo sport, ma grazie al tennis ha imparato moltissime lezioni di vita. Ha pronunciato questa frase dopo aver vinto un torneo, attribuendo le ragioni del successo alla serata felice trascorsa il giorno prima con sua moglie e suo figlio. Togliersi "la maschera", essere sempre se stessi, andare al di là delle apparenze, fidarsi delle persone che ci amano, fa essere la vita più facile da affrontare.



Alice Ilde Spinelli

CENTRO STUDI

# Paideia

Sponsor



## La tua scuola nel centro di Treviso!

Recupero anni scolastici

Servizio sostegno DSA

Lezioni con piccoli gruppi

Ripetizioni per tutte le materie

Studio assistito pomeridiano

Via Collalto, 20 Treviso

Tel. 0422 053247

Cell. 340 1228946

paideia.istituto@gmail.com

www.centrostudipaideia.it

ENTE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE

VENETO PER I SERVIZI AL LAVORO

CODICE DI ACCREDITAMENTO: L247

ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE AI SENSI

DEL DDR N.780 DEL 4/12/2017



#giorgifermi #scienze #concorso #studenti #cellula

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

## MISS CELLULA EUCARIOTE 2018 - Giorgi-Fermi: vince la classe 2<sup>A</sup> A OD

"Che quella faccenda complicata e complessa che è una cellula sia nata spontaneamente e per caso sulla Terra ha la stessa probabilità che un tornado, passando su un deposito di rottami, ne tiri fuori un Boeing 747 perfettamente funzionante" (dall'intervista all'astronomo Hoyle).

Una cellula è un minuscolo contenitore di vita che stupisce e sorprende tutte le generazioni, quando si trovano a studiarla nel loro percorso didattico. La sua nascita, avvenuta circa 3 miliardi di anni fa, ha del miracoloso,

come racconta nella citazione iniziale Fred Hoyle, l'uomo che "inventò il Big Bang". Da quella prima cellula hanno avuto origine le cellule di tutti gli esseri viventi che sono comparsi sulla Terra, fino a noi. Ogni giorno, nel nostro corpo, mentre dormiamo, mangiamo, facciamo la fila per salire sull'autobus, o per prendere il panino al bar, nascono 300 bilioni di nuove cellule e ne muoiono un centinaio di milioni.

Nell'istituto Giorgi, la cellula è diventata protagonista di un originale concorso, "Miss Cellula Eucariote", inventato 10 anni fa da un'intuizione della professoressa Roberta



Fiorentini. Da allora, ogni anno, le classi seconde della scuola si sfidano nella costruzione di un modello tridimensionale (vedi foto) di cellula eucariote vegetale, cioè la cellula che possiede tutti i tipi di organelli cellulari. In gruppo, e con l'uso di materiali poveri o di riciclo, gli studenti costruiscono nuclei,

reticoli endoplasmatici, mitocondri, cloroplasti, e quant'altro, che poi vengono assemblati nel modello finale. Quest'anno la giuria costituita dai professori Piovesan, Rosi e Mazzeo, il giorno 8 febbraio ha valutato i modelli presentati splendidamente dai rappresentanti delle cinque seconde (2<sup>A</sup> A MT, 2<sup>A</sup> B MT, 2<sup>A</sup> ODO, 2<sup>A</sup> C ENT, 2<sup>A</sup> D OR) che hanno esposto i materiali e le tecniche utilizzate. La giuria dopo un attento esame, ha decretato sia la classe vincitrice di questa edizione, sia gli studenti che hanno realizzato i migliori organelli.

All'ultima ora in aula magna, le professoressa di scienze hanno proclamato i vincitori, per quest'anno la classe 2<sup>A</sup> ODO (in foto insieme al loro modello). Nelle successive posizioni sono arrivate rispettivamente le classi 2<sup>A</sup> A MT, 2<sup>A</sup> B MT, 2<sup>A</sup> C ENT, 2<sup>A</sup> D OR. Congratulazioni a tutti!

Quest'anno la giuria costituita dai professori Piovesan, Rosi e Mazzeo, il giorno 8 febbraio ha valutato i modelli presentati splendidamente dai rappresentanti delle cinque seconde (2<sup>A</sup> A MT, 2<sup>A</sup> B MT, 2<sup>A</sup> ODO, 2<sup>A</sup> C ENT, 2<sup>A</sup> D OR) che hanno esposto i materiali e le tecniche utilizzate. La giuria dopo un attento esame, ha decretato sia la classe vincitrice di questa edizione, sia gli studenti che hanno realizzato i migliori organelli.

All'ultima ora in aula magna, le professoressa di scienze hanno proclamato i vincitori, per quest'anno la classe 2<sup>A</sup> ODO (in foto insieme al loro modello). Nelle successive posizioni sono arrivate rispettivamente le classi 2<sup>A</sup> A MT, 2<sup>A</sup> B MT, 2<sup>A</sup> C ENT, 2<sup>A</sup> D OR. Congratulazioni a tutti!



#musica #band #concerti #rock

TEMPO DI LETTURA ⌚ &lt;1'

## DROPOUT

# DROPOUT

I DropOut nascono ufficialmente nel 2015, dopo vari cambi di formazione. Inizialmente suonano cover di band punk, grunge e metal come The Offspring, Green Day, Nirvana, System Of A Down e Rage Against The Machine, prevalentemente nei locali e pub della provincia di Venezia.

A metà del 2017 iniziano a scrivere Hic Et Nunc, un EP di cinque brani inediti. Queste canzoni rispecchiano la diversità delle influenze artistiche dei componenti della band, che spaziano dal pop al punk fino all'alternative metal.

Il tema principale del disco è la costante voglia di evadere dalla realtà che ci circonda, di essere alla disperata ricerca di qualcosa che rompa la nostra solita routine quotidiana e di cambiare.

Prossimi concerti:  
-24/03 Karaoke tre e mezzo, Trebaseleghe (PD)  
-7/04 Loft Ristopub, Silea (TV)  
-04/05 Stara Krava, Scorzè, (VE)

di essere alla disperata ricerca di qualcosa che rompa la nostra solita routine quotidiana e di cambiare.

Prossimi concerti:  
-24/03 Karaoke tre e mezzo, Trebaseleghe (PD)  
-7/04 Loft Ristopub, Silea (TV)  
-04/05 Stara Krava, Scorzè, (VE)



#studio #scuola #recensione #metodo #motivazione

TEMPO DI LETTURA ⌚ 3'

## SCUOLA, ISTRUZIONI PER L'USO



Sarebbe bello se potessimo acquisire le informazioni di un testo o più ancora di un'intera disciplina come avviene in certi film di fantascienza con un cavo di collegamento fra un computer e il nostro cervello, ma - almeno per ora - questo non è possibile. Quindi, leggere, capire, ripassare sono i cardini dello studio, a qualunque livello, facciamocene una ragione.

Studiare è una cosa faticosa e oggettivamente parlando non è vero che si tratta di una cosa adatta a tutti. Non tutti sono adatti a praticare il nuoto agonistico, come non tutti sono adatti a fare il farmacista o il pittore. Allo stesso modo, non tutte le menti sono intellettualmente curiose, o possono esserlo in momenti diversi della loro vita.

L'intellettualizzazione della vita e delle professioni ha imposto dei modelli scolastici teorici che non vanno bene per tutti. Inoltre lo studio deve essere indirizzato non solo a far imparare, ma a rendere le menti più flessibili, in grado di percepire i problemi dall'alto e di ideare soluzioni alternative e creative, insomma a dare spazio a persone che pensano.

Nel passato, per 1000 persone che usavano le mani ce n'era una che pensava, oggi si va verso un modello sociale in cui tutte e mille pensano e danno indicazioni, e solo una le realizza materialmente. Paradossalmente, nell'epoca attuale, siamo pieni di progettisti in grado di elaborare nuovi modelli di abitazioni, approfondire i livelli di impatto ambientale e

predisporre l'organizzazione degli ambienti domestici per ottimizzare gli spazi e la loro utilizzazione, ma scarseggiano le persone che costruiranno la casa.

**I capitoli del libro: Cosa significa studiare? - Scuola giusta e scuola sbagliata. - Le scorcioie dei furbi. - Distinguere il tronco dai fiori. - Lo studio e il ripasso. - Altri aspetti della digestione. - Acquistare un attrezzo per la ginnastica non significa averla fatta.**

Questo manuale è nato sulla base delle personali esperienze dell'Autore nel mondo della formazione professionale e dello studio. Si tratta di indicazioni che vogliono far superare la convinzione che l'umanità si divida in due specie diverse, i seccioni e gli imbecilli. Lo studio e di conseguenza il buon esito scolastico, hanno alla base innanzitutto una questione di metodo, oltre che di motivazione. Uno studio motivato, razionalmente condotto porta a risultati positivi, niente di più e niente di meno, la sfortuna non conta.

Chi non ha voglia di imparare, di scoprire, di capire, di allargare i propri orizzonti culturali non troverà nessuna astuzia che gli permetta di diventare un genio senza fatica.

Alla fine di questa premessa, risulta necessario chiedere pertanto allo studente: ma tu, per quale motivo studi? Fare una cosa contro voglia non porta a risultati apprezzabili, nel miglior dei casi appena mediocri. E si rammenti che una società ha bisogno di chirurghi affidabili ed appassionati alla loro professione, quanto di muratori che costruiscano con affidabilità e passione l'ospedale nel quale il chirurgo opera quotidianamente.

Scuola istruzioni per l'uso - Alessandro Fort  
Youcanprint 2014 - 7,00 €

Acqua & benessere

## NATATORIUM TREVISO

save the date

# 11 giugno

iniziano

### NATA CAMP 2018

Piscine Comunali Selvana

### NATA ESTATE 2018

Piscine Comunali Treviso

Attività sportive acquatiche e terrestri con Istruttori Federali per Bambini e Ragazzi dalla Scuola d'Infanzia alla Terza Media

SALVAMENTO - SINCRONIZZATO - AQUAGOL - AQUAGYM - NUOTO - GYMM

**TREVISO**  
Viale Europa, 40/Viale Pindaro, 7 - Treviso  
Tel. 0422.433631 - info@natatorium.it

**FIERA-SELVANA:**  
Vicolo Zanella, 67a - Treviso  
Tel. 0422.422803 - selvana@natatorium.it

www.natatorium.it

Dal 1995

franchising

# MERCATINO®

compra vendita usato

www.mercatinousato.com

V.le Monfenera, 14 - Treviso - Tel. 0422.433766

Orario 10.00/12.30 - 15.30/19.00 - Domenica 10.00/12.30

Lunedì chiuso - mail: tv06@mercatinousato.com

#arte #warhol #mostra #intervista #treviso

TEMPO DI LETTURA 3'

**ANDY WARHOL - SUPERSTAR!****Uno sguardo alla mostra più glamour del momento a Treviso**

Visitando "Andy Warhol - Superstar!" a Cà dei Carraresi fino al 1° maggio, può capitare di incontrare il direttore della mostra Francesco Caprioli, che quando ha qualche momento libero si dedica personalmente ad accompagnare i visitatori a scoprire i segreti di questo eclettico artista della Pop Art.

"Con questa mostra - afferma il direttore - ho voluto raccontare a Treviso una storia che potesse piacere a tutti". E la numerosità degli accessi lo dimostra e lo conferma.

**Come si sviluppa la mostra?**

"Lungo le sei sale del plesso sono esposte 40 opere di Warhol e 8 di Liechtenstein provenienti da collezioni private. Abbiamo progettato un percorso che coinvolgesse anche altri sensi oltre a quello visivo. Non solo, per far immergere il visitatore nell'atmosfera degli anni '60 e '70 abbiamo utilizzato una tecnologia audiovideo di primissimo livello, che consente di apprezzare le opere a 360 gradi, far vedere l'ambiente in cui operava e viveva, come per esempio nella Factory, far percepire l'atmosfera e le sensazioni di quegli anni, come per esempio le celeberrime feste al mitico Club 57 a New York. In questa mostra quindi non poteva mancare anche la musica di sottofondo, con pezzi passati alla storia e pertanto intramontabili, da tutti conosciuti".

Una particolarità di questa esposizione è che molti personaggi rappresentati nelle opere sono ancora in vita, giusto?



"È esatto e come accennavo prima, si tratta di un vero e proprio racconto. In una delle ultime sale abbiamo voluto dare un ulteriore contributo con la messa in onda di interviste a superstar, che sono state ritratte da Warhol e che sono ancora in vita, come per esempio il noto stilista Mario Borsato, che racconta con entusiasmo la sua esperienza con il pittore e ne svela aspetti inediti o poco conosciuti".

**Cosa aggiungere...**

"Con Rosy Fuga De Rosa, curatrice della mostra, abbiamo voluto creare uno spazio sperimentale per dare la possibilità al visitatore di sentirsi parte di un'opera d'arte, provando direttamente e in maniera spontanea i suoi "15 minuti di celebrità", che hanno contraddistinto Andy Warhol. Numerosi poi sono gli appuntamenti nel corso della durata della mostra, consultabili alla nostra pagina Facebook Andy Warhol - Superstar!".

Da segnalare che a questa esposizione hanno collaborato TCBF (Treviso Comic Book Festival) e Paolo Gallina, l'artista trevigiano che ha contribuito alla selezione delle immagini della prima sala espositiva della mostra.

Per maggiori informazioni su orari d'ingresso, costi biglietti e prenotazioni di visite guidate su [www.casadeicarraresi.it](http://www.casadeicarraresi.it) e [www.artesproduction.com](http://www.artesproduction.com) oppure telefonare allo 0422 513150.

#andywarholsuperstar

Susanne Furini

#scegliere #responsabilità #opinione #società #identità

TEMPO DI LETTURA 3'

**GLI IGNAVI: IERI E OGGI**

L'indifferenza e la paura di vivere hanno sempre fatto parte della vita dell'uomo.

Dante nel Canto III dell'Inferno si imbatte negli Ignavi, meglio definiti come i pusillanimi. Sono coloro che durante la loro vita terrena non hanno voluto correre alcun rischio, prendere alcuna posizione, scegliere da che parte stare, e per ciò non si sono mai schierati a favore di qualcuno o di qualcosa. Si sono rifiutati infatti, o per viltà o per egoismo, di assumersi le proprie responsabilità.

Il poeta fiorentino li disprezza profondamente e non li ritiene degni neppure di essere nominati in quanto nella loro esistenza non si sono contraddistinti,

né per azioni positive né per comportamenti negativi. Dante ritiene che siano anime miserabili, anonime, spregevoli, le quali non hanno vissuto una vita degna di essere definita tale. Secondo me l'ignavia al giorno d'oggi la si può considerare come uno dei mali di cui maggiormente soffre la nostra società, ed è probabilmente una delle colpe più facili da commettere.

Il mondo di oggi è ridotto a una massa informe di individui indistinguibili, tutti uniformati secondo i canoni scelti dalla maggioranza, dove ogni scelta è condizionata da fattori esterni e la vita diventa un inseguimento di istinti che magari non ci appartengono nemmeno.

Non prendere alcuna posizione, infatti, risulta spesso essere la soluzione più comoda, meno rischiosa o faticosa, in cui è facile trovare il comodo compromesso, vinti dall'egoismo o dal vantaggio individuale. Ci manca quella forza interiore che ci spinge a perseguire i nostri scopi fino alla fine.

Nella vita quotidiana sono Ignavi coloro che, ad esempio, di fronte a un pestaggio o a un atto di bullismo restano im-

mobili, senza agire, intenti a guardare la scena senza tentare di frenare l'aggressione; oppure le persone che cercano di essere carini e simpatici con tutti per paura del giudizio altrui, si macchiano di ignavia.

La coscienza di una persona si forma in base soprattutto alle scelte che essa compie. Ma se questa non "pende" da alcuna parte, essa rimane arida e preda delle menti subdole e maligne.

Nella società odierna sostenere una propria opinione significa avere molto coraggio, in quanto una ferma posizione può portare ad aspre critiche e dolorose esclusioni.

Assumersi le proprie responsabilità può essere difficile, ma non fare nulla per la semplice paura di sbagliare o essere giudicati è sbagliato e non porterà a nulla nella vita.

In conclusione quindi, l'uomo è e deve essere artefice del proprio destino. La vita infatti va affrontata con coraggio ed è sempre con tale coraggio che dobbiamo avere la forza e la fiducia di esprimere noi stessi per quello che siamo.

La nostra intelligenza, sensibilità e coscienza sono la chiave con cui dobbiamo affrontare i rischi e gli ostacoli che la vita ci pone, senza spaventarci e fuggire dalle conseguenze, ma fronteggiare le difficoltà a testa alta, convinti e decisi del proprio essere e della propria identità.

Giulia S. (Liceo Da Vinci)



## Pizzeria Santa Lucia

SPAGHETTI HOUSE

Pizza e simpatia!

6 giorni  
6 impasti diversi

VIA TERRAGLIO, 78 - TREVISO - Tel. 0422.402583

Ci trovi anche su Facebook: Pizzeria Santa Lucia - Spaghetti House

#cps #scuola #treviso #arte

TEMPO DI LETTURA 1'

**GIORNATA DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA' - Treviso, 20 aprile**

Venerdì 20 aprile dalle ore 7.30 presso Villa Margherita si terrà l'annuale appuntamento con la Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca promossa dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Treviso. Il tema dell'edizione 2018 sarà: "AMORE - come un insieme di sentimenti di amicizia, gentilezza e aiuto verso i compagni".

La Giornata dell'Arte e della Creatività ha lo scopo di coinvolgere tutti gli Studenti della Provincia di Treviso, favorendo uno scambio di esperienze acquisite e di risorse disponibili e consisterà in un momento di condivisione di iniziative espressive, musicali e laboratoriali sul tema scelto.

Saranno predisposti stand per dibattiti, workshop, performances (musica, teatro, danza, poesia e arte), esposizioni ed interventi di associazioni di volontariato.

ANDREA LENZINI  
SHOP-RENT-SERVICE

**BICICLETTE**

ELECTRICAL BIKES  
RIPARAZIONI  
BICI A NOLEGGIO  
VENDITA BICI USATE

**PERCORSI CICLOTURISTICI  
PER SCUOLE**

Viale IV Novembre, 30/A - Treviso  
Tel. 0422.543768

#femminicidi #dialogo #confronto #sostenersi #coppia

TEMPO DI LETTURA 5'

## LA VIOLENZA SULLE DONNE

Fin dall'antichità la donna è vista come una creatura fragile, debole, ed in alcune culture talvolta considerata come un oggetto. Lo stereotipo di "sesso debole" che purtroppo caratterizza la società odierna reprime la vera bellezza del mondo che si nasconde dietro ad una donna. Annullare la personalità di chi si dice di amare solo per l'egoistico bisogno di sentirsi superiori, quasi potenti, è sicuramente segno di una realtà che non si erge sul concetto di parità ed uguaglianza. L'otto marzo è stata istituita la giornata mondiale della donna, per aiutare il mondo a riflettere sul fatto che troppi sono ad oggi i femminicidi o le violenze gratuite verso il genere femminile. Una scrittrice britannica, precisamente Virginia Woolf, afferma che "dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna", ma è veramente necessario dover istituire una giornata per ricordare ad ogni marito, fidanzato che sia, che amare significa rispettare e sostenere?

Troppo superficiali e troppo spesso infondate sono le motivazioni che portano un uomo a compiere violenza su una donna. Prima tra queste vi è la gelosia, quell'insana convinzione che voler pro-

teggere una persona significhi dover farla "propria" ad ogni costo. Entrano in gioco poi le insicurezze, la paura costante di essere sostituiti, a scatenare tale sentimento in un uomo. Tale reazione, che troppo spesso viene scambiata per paura di perdere un pezzo della propria felicità, porta a diventare



iperprotettivi, quasi ossessivi tanto da limitare e costringere a rinunciare alla propria libertà una donna. Basta una parola con un conoscente incontrato per strada, un minimo ritardo durante il ritorno da una qualche attività per scatenare l'ira, molte volte anche violenta da parte di un compagno.

Nei casi peggiori si arriva anche alla violenza fisica, ma ogni persona dovrebbe

rendersi conto che certe volte costringere qualcuno a rinunciare ad un sogno, alla propria libertà provoca molto più dolore di un livido.

Leggendo un quotidiano o ascoltando un telegiornale si viene a conoscenza di notizie di donne picchiate per aver espresso un'opinione o per aver sostenuto un pensiero in contrasto con quello del fidanzato. In molte culture, infatti, la donna, una volta sposata, deve sottostare al volere del proprio marito accettando ogni sua decisione e condividendo forzatamente ogni suo pensiero. Frequentemente, quindi, viene tolta alle donne la possibilità di prendere una decisione e di poter lottare per le idee e i principi che sostiene. Avere dialogo, confrontarsi su ogni argomento ed imparare ad apprezzare i punti di vista delle altre persone dovrebbe essere alla base di ogni relazione non solo di coppia, ma di ogni rapporto umano. Imporre categoricamente il proprio pensiero sprezzando ciò che è diverso, considerarlo più debole o insignificante significa annullare la personalità di una persona senza accorgersi di quanto potersi confrontare rappresenti in realtà una risorsa.

Catullo, un poeta romano affermava "Odi et amo" che secondo un'interpretazione moderna vuole significare che ciò che è opposto in realtà si attrae. Come nella chimica, dove le molecole opposte si attraggono così, molto spesso, si articolano i rapporti interpersonali. Si è attratti da ciò che è diverso o che si distingue perché ciò che non si conosce a pieno completa, perché si ha il bisogno di ciò che ci manca, di quella caratteristica in contrasto con una propria che aiuta ad affrontare ogni cosa con la consapevolezza di avere a disposizione una visione più aperta e completa rispetto a quella che si potrebbe avere se si fosse da soli.

Le donne, per natura, più riflessive ed empatiche, completano e sono completate dagli uomini che si distinguono per essere più impulsivi e razionali. Chi ama accetta, valorizza ed è orgoglioso di potersi confrontare ogni giorno con delle idee contrastanti.

Quando si parla di violenza si immaginano subito le ferite, i lividi e i tagli, dimenticandosi che una delle armi più efficaci che l'uomo utilizza sono le parole. I pregiudizi e le critiche infondate, ai giorni d'oggi, feriscono migliaia di donne. L'aspetto fisico è considerato sempre più essenziale nella società moderna. Spesso si giudicano le donne per i vestiti che indossano, per il taglio ed il colore dei capelli e per le forme presenti nel corpo. Ci si limita alle apparenze ed alle passioni che una donna ha per etichettarla e definirla, spesso senza in realtà conoscerla. Ogni donna ha una storia, ha vinto una battaglia o la sta ancora combattendo affrontando le proprie insicurezze e le proprie fragilità ed

un commento inappropriato, una critica infondata potrebbero distruggere ogni meravigliosa particolarità che si nasconde in esse. Amare significa sostenere e proteggere valorizzando le qualità di ogni donna ed abbattendo le sue insicurezze. Ogni donna rappresenta una storia, una personalità ed un modo di essere a se, con i propri pregi ed i propri difetti, insicura e allo stesso tempo pieno di forza. La donna è il simbolo della lotta e della dolcezza, della potenza e della fragilità ed un uomo che veramente ama, non cerca di imporsi e non conosce violenza perché invece che esaltare "l'io" valorizza il "noi".

Salvini Arianna 3<sup>^</sup>I - Liceo Da Vinci

#museo #carillon #istrana #villalattes

TEMPO DI LETTURA 2'

## VILLA LATTES, APRE LA CASA MUSEO DEI CARILLON



suoi gusti e le sue passioni, per il bello e per la musica. Nella sua autobiografia, *Memorie di un avvocato ottimista*, espresse infatti il desiderio di voler raccogliere quanto di gioioso e burlesco avesse allietato la sua vita e di omettere quanto fosse stato doloroso e infausto (Lattes era ebreo e non fu risparmiato dalle leggi razziali, che lo costrinsero ad una costosissima fuga a Zurigo).

Il museo sarà aperto giovedì dalle 9 alle 13, venerdì dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Biglietti e convenzioni: ingresso euro 5,00, ridotti e residenti nel Comune di Istrana euro 3,00

Sarà presto disponibile anche la app del museo.

Per informazioni: [www.museovillalattes.it](http://www.museovillalattes.it)

Un carillon è uno scrigno magico che, generazione dopo generazione, non smette di incantare bambine e bambini con la propria musica e il movimento che produce, dando vita a deliziosi siparietti: dedicato ad esso è nato un museo che aprirà al pubblico martedì 1° maggio 2018 ad Istrana nella splendida cornice di Villa Lattes, la settecentesca villa veneta appartenuta all'avvocato e collezionista Bruno Lattes (Treviso, 1876 - 1953) e ora restaurata e riaperta dal Comune di Istrana.

Negli ambienti interni della villa, ricostituiti fedelmente, è stata curata l'esposizione di una selezione degli automi più pregevoli e rari fra quelli da lui collezionati, provenienti da tutta Europa: si tratta di una raccolta di 27 pezzi, che contempla tutti gli aspetti della riproduzione meccanica della musica, dal carillon alla "monferrina", all'armonium. Simbolo del neonato museo è il tamburino, un automa della seconda metà del Settecento in divisa della Repubblica di Venezia: si tratta di un pezzo artigianale unico al mondo, sia per il soggetto (tamburino appartenente alla milizia veneta), sia per l'antichità (seconda metà del Settecento, di fattura veneziana), sia per la dimensione (sfiora il metro di altezza).

Visitare Villa Lattes sarà come essere ricevuti a casa dell'eccentrico e stimato avvocato che la abitò nella prima metà del Novecento: sala dopo sala attraverso i ricercati oggetti che gli appartennero si potranno scoprire i

## Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini"

### LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

Stai cercando la scuola dopo le medie?

Hai fatto la scelta sbagliata?

VIENI DA NOI!

TRASFERISCITI!



## LA Scuola su misura per te



# 4 AUTOSCUOLA RUOTE

PATENTI

AM - A - B - BE - C - D - E - CQC

Via Della Resistenza, 40  
PAESE (TV) - Tel. 0422 950061

Via Dei Bersaglieri, 54  
PADERNO (TV) - Tel. 0422 969928

#disturbialimentari #ananke #testimonianza #cibo

TEMPO DI LETTURA 7'

## IL FUSO DI ANANKE



"Vi erano arrivati dopo un giorno di marcia e colà avevano veduto, in mezzo alla luce, tesse dal cielo, le estremità dei suoi legami. Era questa luce a tenere

avvinto il cielo e, come le gomene esterne delle triremi, a tenere insieme tutta la circonferenza. Alle estremità era sospeso il fuso di Ananke, per il quale giravano tutte le sfere."

(Platone X Libro Repubblica)

Dopo più di un ventennio di collaborazione con Aba e Fabiola De Clercq, la responsabile e le terapeute di ABA di Venezia aderiscono a **ANANKE Centri per la Cura dei Disturbi Alimentari Progetto di Villa Miralago**. Con questo cambiamento, la nostra offerta di cura diventa multidisciplinare con esperti nell'ascolto dell'adolescenza; dei contesti di violenza sia familiare che scolastica; del disagio di coppia e la preparazione alla genitorialità; l'ascolto del corpo della medicina e della nutrizione.

Ananke si propone quindi come un movimento clinico e culturale che, partendo dai Disturbi alimentari, si estende a disagi della contemporaneità; Ananke vuole essere un luogo dove il soggetto sofferente trova il suo spazio per poter operare un cambiamento.

La dea Ananke ci dice che ognuno sceglie il proprio demone, ma che Ella, con il suo fuso potrà far muovere le Moire che rappresentano il passato, il presente e il futuro e operare una sovversione del destino.

La collaborazione di Ananke con "la Salamandra" inizia con le riflessioni di una giovane donna sulla sua condizione di soggetto che soffre di obesità. Lo scritto è accompagnato con un suo disegno che rappresenta una bocca insaziabile, che nessun cibo potrà mai colmare.

Dr.ssa Giuliana Grando  
Responsabile ANANKE Venezia  
per Cura dei Disturbi alimentari Progetto Villa Miralago  
<http://www.villamiralago.it>  
041 - 5229548

### Quello che non ho detto

Ho sempre sentito di portarmi addosso un'altra me, ed era quella che vedevano gli altri.

Il grasso ha nascosto la mia essenza e non ho mai capito se, io mi nascondessi dentro ad esso per difendermi, da chissà che cosa, o se mi avesse fagocitato, facendomi annasprire, soffocare dentro la vergogna e la mancanza d'amore.

Il cibo è stato sempre il mio grande amore, soccorritore e carnefice.

Ogni cambiamento d'umore, ogni decisione, ogni delusione, ogni desiderio, era scandito da un'abbuffata.

Rifugio e prigione.

Il cibo mi placava, mi calmava, mi tappava la bocca, mi impediva di dire ciò che di scomodo avevo da tirar fuori.

Era il bacio che desideravo, ma che non arrivava, era la risata che ormai non facevo più, erano le urla che volevo scaricare; tutto senza fine, tutto fino al niente, per poi tornare alla lucidità che era solo un altro tentativo per allontanarmi

ancor di più da quello di cui avevo realmente bisogno. La pastasciutta era la mia consolatrice, la mia consigliera nel non prendere posizione, nel non credere in me e nelle mie possibilità.

Da piccola, il cibo in famiglia è stato vissuto come merce di scambio, come premio, come paciere, come rivalsa, e così è stato per tutta la mia vita.

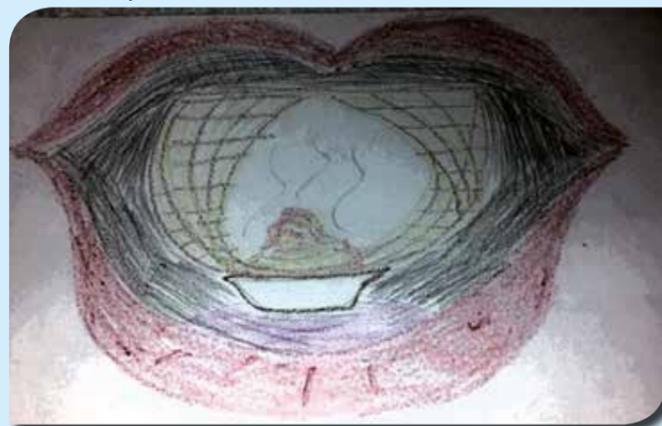
Riempire d'acqua la pentola, vederla bollire, immergerci il mezzo chilo di pasta e vederla crescere e trasformarsi per me, in qualcosa per me, era il mio **RITO**.

Rito che mi staccava dall'ansia, dall'insoddisfazione; rito che mi allontanava dal presente, ma soprattutto dal futuro, da ciò che gli altri pretendevano da me o io da me stessa.

Mi sentivo chiamare dalla pasta, come Ulisse dalle sirene ammaliatrici.

Mi dicevo che non era giusto resisterle, che meritavo di abbandonarmi ad essa, che era una carezza che mi concedevo; ma sapevo che era solo una bugia, che dopo avrei avuto solo sofferenza, che mi avrebbe annebbiato, che mi avrebbe reso inerte ad ogni reazione.

Ero in suo possesso.



Lei, la sua consistenza, calda e morbida, mi riempiva le fauci prima, e poi il petto e giù fino al mio stomaco.

Per anni, ad ogni fine abbuffata, ho vomitato credendo di saper guidare il mio corpo, ma poi non l'ho più fatto, per paura di farmi troppo male, convinta di riuscire a fermarmi, o semplicemente, perché mi ero arresa.

Oggi, grazie alla terapia di anni, finalmente ho diminuito le abbuffate, ho cominciato ad essere consapevole di me e ho cominciato veramente ad ascoltarmi, non credendo più che quello che voglio, desidero, sia solo un capriccio; a guardarmi dentro (e anche allo specchio) ed essere meno spietata con me stessa.

Quel vuoto che cercavo di riempire col cibo, ora si sta restringendo perché c'è la forza delle mie convinzioni che lo sta dimezzando, c'è la fierezza della mia femminilità che lo sta rendendo sempre più sottile, c'è l'amore verso me stessa che lo sta cancellando.

Ed ora ho capito che nessun altro può farlo se non me stessa. Per questo ora so che se le cose non dovessero andare sempre bene, non potrò far ricadere sugli eventi esterni e sugli altri la mia sconfitta.

Io sono l'artefice del mio destino.

Patrizia

#fumetto #scuoladifumetto #wonderlandcomics

TEMPO DI LETTURA 1'



SEGUE DAL N° 67

CONTINUA...



Puella Magi: Nagisa Magica

Il volume completo è disponibile alle fiere del fumetto

Autrici: Valentina Cogo @vago\_xd ed Elena Gasparini @gaspel.art

#donazioni #app #midolloosseo #gioco #scuole

TEMPO DI LETTURA 2'

## VUOI DONARE LE CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE?

E' un gioco da ragazzi!



Sono 1700 ogni anno i candidati al trapianto di midollo osseo che possono essere aiutati.

Diventare donatori è un gesto semplice di cui bisogna essere ben consapevoli: la Federazione Italiana Adoces, presente in provincia di Treviso con l'associazione AdmorAdoces, per promuovere e facilitare la conoscenza di questo tipo di donazione ha ideato e sviluppato una app, StemCellsGame, che attraverso un gioco guida voi ragazzi alla scoperta delle cellule staminali emopoietiche e di come sia cambiata la procedura di donazione, oggi infatti nell'80% dei casi la donazione avviene con un prelievo di sangue e non da midollo osseo.

StemCellsGame è un'iniziativa che rientra nel progetto di comunicazione "Sai cosa sono le cellule staminali e come si donano?", nato con l'obiettivo di stimolare i più giovani sin dall'adolescenza, ad avvicinarsi a tematiche sanitarie e sociali, rendendoli consapevoli del loro valore come "cittadini attivi", educati alla solidarietà.

I volontari di AdmorAdoces in queste settimane stanno presentando la nuova app in diversi istituti superiori trevigiani coinvol-

gendo oltre un migliaio gli studenti, voi forse siete già tra questi! Il gioco viene proposto in seguito all'incontro con i volontari dell'associazione e chi risponde ad almeno 7 domande su 10 ottiene un attestato che, in alcuni istituti, è stato commutato in crediti formativi perché il percorso di approfondimento della tematica sviluppa nel dettaglio tutti gli aspetti della donazione dalla biologia ai trapianti. La app sottopone delle domande con risposte a scelta multipla e molteplici livelli di gioco a difficoltà crescente. Chi partecipa, oltre ad ampliare le proprie conoscenze sull'argomento, può scegliere di iscriversi al Registro Italiano dei Donatori Ibmdr mediante il link di collegamento diretto (pre requisito indispensabile è avere un'età tra i 18 e i 36 anni non ancora compiuti) e partecipare all'estrazione di un premio a sorteggio registrandosi nell'apposita sezione del sito [www.adocesfederazione.it](http://www.adocesfederazione.it).

StemCellsGame e l'intero progetto ideato dalla Federazione Italiana Adoces per i più giovani rappresentano una modalità innovativa per fare informazione e sensibilizzazione: sono le nozioni, i concetti, a venirvi incontro, attraverso mezzi che vi sono familiari (smartphone e tablet) e modalità che utilizzate quotidianamente (le app).

Per saperne di più: [www.donatori-admor-adoces.it](http://www.donatori-admor-adoces.it)

#hatespeech #campagna #foto #savethechildren #webradio

TEMPO DI LETTURA 1'

## #OLTRELODIO - La campagna dei ragazzi di UndeRadio contro l'hate speech



In occasione del 21 marzo, Giornata internazionale contro le discriminazioni razziali, UndeRadio ha lanciato la campagna #OLTRELODIO contro l'hate speech. La web-radio tematica dei

giovani di Save The Children si è fatta portavoce di una call to action interamente ideata e costruita da decine di ragazzi (circa un centinaio) tra i 13 e i 20 anni che a Napoli Roma e Torino hanno lavorato in modo partecipato all'individuazione dell'hashtag, alla scrittura dei testi, alla realizzazione del video.

Come partecipare

1. Fatti una foto o un selfie, abbracciando qualcuno con scritto sul braccio "#OLTRELODIO"
2. Pubblica la foto sul tuo profilo, scrivendo nel tuo stato una frase positiva per dire no all'odio in rete
3. Scrivi alla fine del post: "Io accetto la sfida di @UndeRadio e vado #OLTRELODIO!"
4. Sfida e tagga altri tre tuoi amici... perché l'odio si combatte uniti!
5. Invia la foto come messaggio sulla pagina Facebook di UndeRadio.

[www.diregiovani.it](http://www.diregiovani.it)

DIRE GIOVANI

# SPRING SUMMER SHOPPING



Il centro che respira

**la Castellana**  
CENTRO COMMERCIALE  
Igreen

LunSab: Galleria 09.30 - 20.00 Interspar/Bar 8.30 - 20.30 Dom: Galleria 10.00 - 19.30 Interspar/Bar 9.00 - 19.30



#saleprova #provincia #rete #incontri #musica

TEMPO DI LETTURA 3'

## OLTRESUONI 2018 - LARSEN - Rete Sale Prova Treviso e Provincia



Il Progetto "Larsen - Rete Sale Prova Treviso e Provincia" nasce come naturale evoluzione del passato progetto "OltreSuoni", tre serate di formazione sui temi dei diritti d'autore, delle etichette indipendenti e della gestione del suono sia in sala prova sia durate un live, realizzato a marzo 2017 attraverso la collaborazione tra Progetto Giovani Treviso e le sale prova comunali, l'associazione Sound Biagio (sale prova di San Biagio) e l'associazione FLEAPS. Il progetto Larsen vede coinvolti soggetti diversi di territorio di appartenenza provinciale:

- **Progetto Giovani Treviso e Sale Prova Comunali:**

il servizio del Comune di Treviso che cogestisce, con i beneficiari stessi, le sale prova comunali di Treviso;

- **L'associazione Sound Biagio:** associazione di promozione sociale che gestisce le sale prova "Fabrizio De Andrè" nel comune di San Biagio di Callalta,

- **L'associazione FLEAPS e Sala Prove Comunale di Roncade:** associazione di promozione sociale che si occupa di promozione della musica e dell'ideazione e realizzazione di eventi culturali e ambientali nel comune di Roncade e limitrofi;

- **L'associazione La Sotterraneo:** associazione culturale di Montebelluna che gestisce uno spazio in cui sono presenti delle sale prova, uno studio di registrazione e che organizza e promuove eventi musicali e culturali.

Il progetto Larsen nasce dall'esigenza di creare un legame fra le diverse realtà di sale prova del territorio della provincia di Treviso. Le sale prova per natura sono spazi di aggregazione giovanili, nei quali i giovani possono coltivare e accrescere la passione per la musica e le competenze musicali. La Rete sale Prova si pone l'obiettivo di organizzare in rete dei percorsi di informazione, formazione e consapevolezza sulle competenze tecniche della figura del musicista e delle scene musicali di oggi.

Il progetto prevede la realizzazione di incontri, corsi e workshop che si susseguono nel corso dei mesi nel periodo



2017-2018. Tutte le iniziative proposte partono dalle basi musicali e vogliono in maniera progressiva arrivare ad essere dei corsi e degli incontri specifici su alcuni temi. Il primo ciclo di incontri e workshop prevede dei corsi base su: fonico, accordatura e gestione dello strumento, musica elettronica ed effetti e inoltre prevede degli incontri, in modalità clinic, con professionisti. I corsi e i workshop si svolgeranno presso le sedi delle realtà coinvolte nel progetto in maniera ciclica e alternata. Larsen-Rete Sale Prova Treviso e Provincia è un progetto supportato dal Comune di Treviso, Assessorato alla Partecipazione, Politiche Giovani e Pari Opportunità e dal Progetto Giovani Treviso.

**APRILE 2018: L'IN-FORMAZIONE**

Due incontri per conoscere l'ambiente musicale e le sue opportunità.

**Lunedì 16 aprile - ore 20.45:** Le etichette indipendenti, l'agenzia booking e l'autoproduzione

## la SALAMANDRA

Rivista interscolastica ed universitaria bimestrale a diffusione gratuita  
Anno XII n. 68 - Reg. Tribunale Treviso n. 50 del 16-01-07

Impaginazione: [www.anomaliecreative.it](http://www.anomaliecreative.it)

Stampa: Trevisostampa Srl (Villorba - Tv)

Direttore Responsabile: Paolo Binotto

Editore: Paolo Binotto - [paolo@lasalamandra.eu](mailto:paolo@lasalamandra.eu) - Tel. 328.6994839

Sede: Via B. Marcello 16 - Treviso

#cps #sport #finali #treviso #scuola

TEMPO DI LETTURA &lt;1'

## "L'UNIONE FA LO SPORT" I tornei sportivi della CPS



Dal 9 al 14 aprile si terranno le fasi finali dei tornei sportivi "L'unione fa lo sport" promossi dalla Consulenza Provinciale Studentesca di Treviso per promuovere e diffondere i giochi sportivi che contribuiscano alla socializzazione tra studenti di scuole dello stesso territorio.

Studenti e studentesse saranno impegnati in tornei di calcio a cinque squadre femminili e maschili, pallavolo con squadre femminili e maschili, pallacanestro a cinque con squadre femminili e maschili, rugby touch (solo fase finale), a carattere non agonistico.

## Invia i tuoi articoli, racconti e recensioni a

MUSICA VOLONTARIATO ARTE WEB SCUOLA VIAGGI SOCIAL LIBRI SPORT  
TECNOLOGIA FILOSOFIA UNIVERSITÀ CINEMA BALLO STORIA CULTURA

[info@lasalamandra.eu](mailto:info@lasalamandra.eu)

*Treviso - Oderzo - Villorba*

**Sotreva**  
*dal 1954*



**sotreva.com**

GRUPPO *Sotreva*

Treviso  
Viale Montegrappa, 27/B  
Telefono: 0422 4374

Oderzo  
Via Verdi, 42  
Telefono: 0422 718 801

**NUOVA SEDE**  
Villorba  
Via Roma, 155  
Telefono: 0422 718 801